

FORUM DEI GIOVANI

1 giugno 2019

Report dei lavori di gruppo

| Area di lavoro | ESSERCI |
|---------------------------|--|
| Sintesi della discussione | <p>Lectio: adatto a giovani che già hanno fatto un cammino di fede mentre più difficile per gli anni delle superiori. Pensare un percorso che possa essere rivolto alla lettura della Parola anche per gli adolescenti e i preadolescenti. Partiamo già ad abituare i più piccoli alle cose, si parli già delle cose, non rimanga un'esperienza isolata.</p> <p>Uscire dalle parrocchie: difficoltà degli adolescenti ad uscire, se c'è un vero interesse lo fanno. Tensione tra la parrocchia e la diocesi: le cose devono combaciare e non autoescludersi a vicenda</p> <p>Veglia vocazionale: all'interno di un passaggio di un qualcosa che aiuti a dare un senso alle persone, lo scopo deve essere di pregare per le vocazioni, dare un senso a questa cosa, bisogna collegarlo ad un cammino, non si è attirati dai grandi eventi, non ha seguito se non c'è un percorso. Fare rete, relazioni, comunità come diocesi: esserci come comunità educante</p> <p>Rete di accompagnatori: proponiamo uniche strade, ma ci sono tanti altri aspetti non solo essere animatori, educatori, conoscersi e 'sapersi sfruttare' e aiutarsi a vicenda. Quanto quello che vivo nel gruppo diventa anche mia vita? Quello che vivo nel gruppo deve permeare la mia vita. I ragazzi vivono tante cose, dobbiamo aiutarli a scegliere, discernere su cosa proporre veramente. 16-17 anni camminare che diventi apertura anche alla diocesi. In uno stile esperienziale: eucarestia, adorazioni, gruppo, animazione, carità. Non si può sempre proporre tutto e per questo collaborare è necessario.</p> <p>Come trasmettere quello che si vive in un gruppo che sia veramente fede? Come Gesù è sia uomo che Dio così anche noi dobbiamo dargli un senso in questo modo. Non creare separazione tra quello che è umano e quello che è la fede. La fede è quello che vivi, che provi, ma non c'è separazione di piani. Consapevolezza da dare ai ragazzi per incontrare Gesù lì dove sono.</p> <p>Proporre Percorsi per la PG che possano aiutare i giovani a formarsi per essere una rete di accompagnatori che prega insieme, si trova, si forma insieme. Portare nello stesso momento anche i ragazzi più piccoli, per non moltiplicare gli incontri. Testimoniare ai ragazzi che gli educatori si formano a loro volta. Grazie ai percorsi in diocesi riusciamo a fare rete.</p> |

| Area di lavoro | COMUNICARE |
|----------------------------------|---|
| <p>Sintesi della discussione</p> | <p>Canali per comunicare: Instagram, Facebook, Whatsapp, Mail, sito internet.</p> <p>Come comunicare con i nuovi? Devono essere in prima persona le persone che frequentano la PGV magari condividendo gli eventi sulla propria pagina di Facebook e Instagram e sui vari gruppi interessati di Whatsapp.</p> <p>Essere aperti alle idee degli altri come con il Forum dei giovani in cui si dice la visuale da parte dei fedeli.</p> <p>Linguaggio social: Ma chi segue i canali parrocchia o addirittura PG? I ragazzi sono interessati a vedere i post di vangelo su Instagram? Non proprio, quello è più un target più adulto ma è sempre un modo per evangelizzare. Facebook funziona meglio.</p> <p>Comunicazione della fede come “obbligo”: provare a partire da un paio di persone del gruppo ragazzi, perché se il gruppo di amici si chiamano a vicenda funziona meglio.</p> <p>Il linguaggio va bene? Dobbiamo raccontare noi stessi, le nostre esperienze i ragazzi in questo modo si sentono più coinvolti.</p> <p>Stiamo annunciando il Vangelo? Nelle giornate grandi fai fatica a evangelizzare (esempio giornata dei Cresimandi) Fare incontrare i ragazzi con gli altri non farli sentire soli. Scambio di educatori? Invitare una persona esterna che i ragazzi non conoscono, qualcuno di fisso ci vuole per mantenere la continuità ma poi per vedere facce nuove (far vedere la pastorale in Diocesi). Il rischio sta magari nel fattore che i ragazzi prendano il venire di una persona esterna come una cosa bella, ma che finisce lì e magari si rimane qualcosa ma si chiude il cerchio subito senza dar frutto. Fare un “percorso” comune anche per i più grandi universitari, perché nel momento in cui i ragazzi iniziano a farsi delle domande e noi animatori non sappiamo più rispondere perché anche noi in primis non abbiamo la formazione per poter rispondere.</p> <p>La PGV mette in comunicazione: organizza gli eventi in diocesi e poi mette in comunicazione le parrocchie con nuove idee. Sfatate il mito della Diocesi come ente misterioso, le persone della PG dovrebbero girare di più nelle parrocchie e far vedere che le persone che ci lavorano sono come noi. (Un esempio è il progetto Link). Bisogna far conoscere anche il gruppo Pastorale delle famiglie e vocazionale.</p> <p>La PGV ha l'onere e anche l'onore di unire le parrocchie e far vedere che c'è un qualcun altro che ha i tuoi problemi e che c'è un modo per risolvere i problemi. Più comunicazione tra i gruppi e coinvolgere anche i ragazzi. In questo la pagina di Instagram può essere molto utile: far vedere che la diocesi è vita e non solo un'istituzione che non si può raggiungere ma che ci sono altre persone che fanno cose normali.</p> <p>Suggerimento: Un'applicazione in cui si vedono gli incontri vari delle altre parrocchie e gli eventi più importanti. Un Forum continuo con cui la gente si può confrontare perché la Diocesi siamo noi e non persone immaginarie. Tipo Yahoo Answer.</p> |

| Area di lavoro | APRIRE LUOGHI |
|---------------------------|---|
| Sintesi della discussione | <p>Giornata delle vocazioni: Messa un po' schematica data la presenza della tv. Emozione per la chiesa che è tornata in vita. Bella la preparazione insieme tra parrocchie dei vari momenti della messa. Bella l'idea del coro, che sembra abbia dato una spinta nel ricreare un coro diocesano. Poca partecipazione per eventi in parrocchia, come confessioni/ messa importanti. Positiva la scelta di una chiesa meno popolare per ridare vitalità al posto, un vero posto di frontiera. Serve ancora maggiore condivisione e coordinazione tra le parrocchie e l'ufficio per questi eventi, dato che la sovrapposizione di impegni causa una serie di problemi. Migliorare la comunicazione con le varie parrocchie.</p> <p>Veglia per le vocazioni: Difficoltà di conoscere il posto in cui era nonostante la volontà di partecipare. Bella però la cosa di valorizzare i luoghi. Se i sacerdoti non partecipano difficile creare partecipazione. Creare un sistema di mezzi pubblici per aiutare chi è più lontano Se il parroco non lo fa non vuol dire che noi come laici non dobbiamo farlo, come nostro impegno.</p> <p>GMG Diocesana: Bello il momento di Adorazione notturna, ma anche momento forte la processione in città per i ragazzi più "piccoli". Occasione di incontro tra i diversi giovani della parrocchia e la realtà del mondo fuori. Vivere la nostra fede in maniera vera anche nei luoghi di ritrovo dei giovani. Ha provocato nel portare le persone fuori dai luoghi tradizionali di culto e mettersi a nudo Bella la partecipazione degli scout, ma lavorare un po' sulla partecipazione e coinvolgimento di tutte le realtà Per la processione troppo silenzio per i giovani e troppo poco gestita, con gente che guardava le vetrine e non viveva il momento in sé, ma più una passeggiata in centro.</p> <p>Pellegrinaggio ragazzi: Poca partecipazione, sempre organizzata nello stesso modo. Difficoltà di partecipazione per la prova invalsi alle medie. Magari utilizzare gli insegnanti di religione come tramite, proprio perché loro sono a contatto nella scuola con giovani e i ragazzi.</p> <p>Luoghi e progetti di frontiera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorso vocazionale per giovani coppie, avere dei percorsi a livello comunitario. È un'attenzione verso i giovani anche che non frequentano la parrocchia. Un percorso con quelle coppie che hanno dei dubbi ma non sanno che strada prendere. - Trovare nuovi spazi di relazione con le scuole e valorizzare il progetto link. - La scuola è un luogo di incontro tra i mondi e in questo si è inserito il MSAC (Movimento Studenti di AC). Si sente un bisogno da parte dei ragazzi di vivere in maniera più vera il mondo della scuola. - Momenti e luoghi di studio, dove anche lì si può fare evangelizzazione, una specie di doposcuola ma che contenga momenti di annuncio. - Pastorale Universitaria, per aggregare gli studenti del territorio e fuori sede. Ad esempio il seminario potrebbe essere un luogo di questo tipo, anche nell'offrire alloggi agli studenti. Il seminario potrebbe essere rivisto come uno studentato. Per questo ci deve essere un'equipe, di giovani e religiosi, per organizzare questa cosa. - Cammino di esperienza umano relazionale nel servizio dei più poveri. Momenti di servizio concreto nei luoghi e strutture presenti sul territorio. - La Pastorale della carità deve essere inserita dentro le attività comunitarie. |

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- Formazione Politica! I giovani, ma anche gli adulti, hanno necessità di questo. Ma non scadere nel partitismo ma fare formazione delle menti, di persone coscienti delle loro idee.- Seminario come luogo di accompagnamento spirituale per chi ne ha necessità, dove si possono trovare persone disponibili a sostenerti. Però che sia abitato, che si dia anima al luogo ma che poi si avvalgono anche da persone esterne.- Valorizzare i grest come luogo missionario per raccogliere i giovani che magari di solito non frequentano.- Importante spingere alla partecipazione alla missione diocesana, non solo per lavorare ma per conoscere. Forse prima bisogna formare vicino e forse dopo si va lontano. |
|--|--|